

● «VITTIMA» UNA IMPRESA AGRICOLA PIACENTINA

Furto d'identità nuova insidia web per gli agricoltori

Nel 2024 sono stati quasi 300 gli attacchi mensili a imprese italiane: nel 55% dei casi l'attacco avviene tramite SMS. Parte con il furto di immagini il caso di un agricoltore a Piacenza

di **Gabriele Erba**

Il furto di «identità aziendale» è un fenomeno in crescita che rappresenta una seria minaccia per le imprese di ogni dimensione e settore.

Si tratta di un crimine informatico in cui i malintenzionati si appropriano illegalmente, attraverso il web, dei dati aziendali, come informazioni anagrafiche, finanziarie o credenziali di accesso, per trarne un vantaggio illecito.

In Italia, anche se non esistono dati ufficiali specifici sul furto di identità aziendale, le statistiche sui crimini informatici mostrano un aumento costante degli attacchi (*phishing*) alle imprese.

Secondo il «Rapporto Clusit 2025» (sulla cybersecurity), in generale **gli incidenti cyber rilevati nel 2024 in Italia sono aumentati del 27,4% rispetto all'anno precedente, con una media mensile di 295 «attacchi».**

Il furto di identità è una delle minacce più gravi nel contesto dei reati economico-finanziari online.

Nel 2024 lo *smishing* (furto di identità tramite SMS fraudolenti) si è confermato il metodo più comune, con un'incidenza del 55%, seguito dal *vishing* (*phishing* telefonico) con il 27% e dall'email *phishing* con il 14%.



Le tecniche più comuni per «rubare» l'identità

- **Smishing** : SMS truffa per rubare dati
- **Vishing**: telefonate ingannevoli per ottenere informazioni
- **Phishing**: e-mail false per carpire dati personali
- **Deepfake** con IA: video/audio falsi creati con IA per ingannare

C'è anche da dire che l'intelligenza artificiale (IA) amplifica le minacce del furto d'identità, permettendo ai cybercriminali di creare *deepfake* (video o audio falsificati creati con l'intelligenza artificiale, in cui il volto o la voce di una persona vengono sostituiti con quelli di un'altra, con risultati spesso molto realistici), effettuare *phishing* avanzato e automatizzare attacchi su larga scala.

Il fenomeno in sé preoccupa ogni singolo utente, ma l'impatto su un'impresa è devastante con danni economici (frodi, furti di denaro, addirittura interruzione dell'attività), ma anche di immagine e reputazione (perdita di

fiducia da parte di clienti, fornitori e partner commerciali). A rischio sono soprattutto le pmi (piccole e medie imprese) meno attrezzate in termini di cybersicurezza.

Il caso di Stefano Repetti

Anche il settore agricolo, sempre più digitalizzato, è vulnerabile al furto di identità aziendale, soprattutto quelle imprese che utilizzano sistemi informatici per l'attività imprenditoriale (agricoltura 4.0).

Ne sa qualcosa **Stefano Repetti**, presidente del sindacato provinciale dell'impresa agricola familiare e tesoriere di Confagricoltura Piacenza, la cui azienda agricola cerealicola «Terre della Valtrebbia», a Gossolengo (Piacenza), recentemente è stata vittima di un raggiro che gli ha causato un danno economico e di immagine. Qualcuno ha utilizzato le fotografie aziendali, prelevate dall'account Google dell'impresa, per aprire un account business su Whatsapp con il nome dell'azienda.

Il numero di telefono associato all'account, però, non corrispondeva a quello dei titolari. Attraverso questo canale, i truffatori hanno finto di vendere mezzi agricoli a prezzi stracciati, mettendo a segno diversi colpi e incassando pagamenti per vendite fittizie. Nel frattempo sono anche riusciti a emettere fatture false, sfruttando il buon nome dell'azienda.

Repetti, venuto a conoscenza della truffa grazie al passaparola, ha sporto denuncia alla Guardia di Finanza che sembra aver posto fine alla disavventura, ma l'episodio solleva un'importante riflessione sui rischi legati alla digitalizzazione e all'evoluzione delle minacce informatiche in agricoltura.

Di fronte all'escalation del cybercrime le aziende devono adottare misure di sicurezza adeguate ai loro sistemi informatici per proteggere i propri dati e la propria identità online, ma devono anche stare attenti a non cadere nella rete dei truffatori cibernetici.

Confagricoltura Piacenza ha invitato gli agricoltori (potenziali vittime dei raggi informatici) a diffidare dalle occasioni d'affari troppo vantaggiose e a verificare sempre l'identità degli interlocutori, oltre che a denunciare tempestivamente eventuali truffe subite.

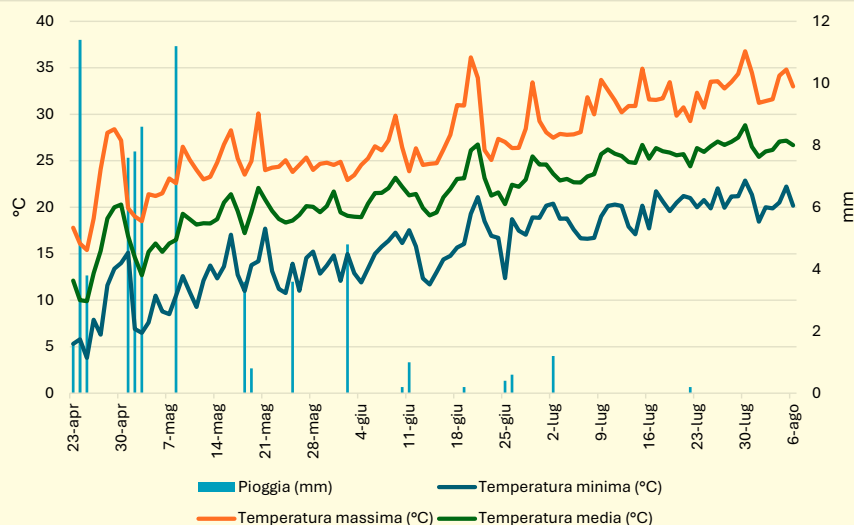
Pomodoro da industria 4.0: più resa con meno acqua

ANDAMENTO METEOROLOGICO

L'andamento meteorologico dell'annata 2024 è stato caratterizzato da elevate temperature e scarse precipitazioni per tutto il ciclo colturale (grafico A). In particolare, sono state registrate solamente 67 mm di precipitazioni

lungo l'intero ciclo colturale, con oltre 50 mm cumulati entro le prime due settimane dal trapianto. Le temperature massime giornaliere hanno spesso superato i 30 °C (34 giornate), con due giornate con picchi oltre i 35 °C.

GRAFICO A - Temperature e precipitazioni rilevate dalla capannina meteorologica installata in campo per l'annata 2024



Sensibilità a cyazofamid di *Plasmopara viticola* in Italia

BIBLIOGRAFIA

Cherrad S., Gillet B., Dellinger J., Bellaton L., Roux P., Hernandez C., Steva H., Perrier L., Vacher S., Hughes S. (2023) - New insights from short and long reads sequencing to explore cytochrome b variants in *Plasmopara viticola* populations collected from vineyards and related to resistance to complex III inhibitors. PLoS ONE, 18, e0268385. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0268385>

Cherrad S., Gillet B., Dellinger J., Bellaton L., Roux P., Hernandez C., Steva H., Perrier L., Vacher S., Hughes S. (2024) - The use of long-read PCR amplicon sequencing to study the evolution of resistance to zoxamide, oxathiapiprolin and complex III inhibitors in French *Plasmopara viticola* field popula-

tions. Journal of Plant Diseases and Protection, 131(4), 1169–1174. <https://doi.org/10.1007/s41348-024-00939-5>

Cherrad S., Hernandez C., Steva H., Vacher S. (2020) - Resistance of *Plasmopara viticola* to complex III inhibitors: a point on the phenotypic and genotypic characterization of strains. In Deising HB; Fraaije B; Mehl A; Oerke EC; Sierotzki H; Stammler G (Ed.), Modern Fungicides and Antifungal Compounds: Vol. IX (pp. 449-459). Deutsche Phytomedizinische Gesellschaft.

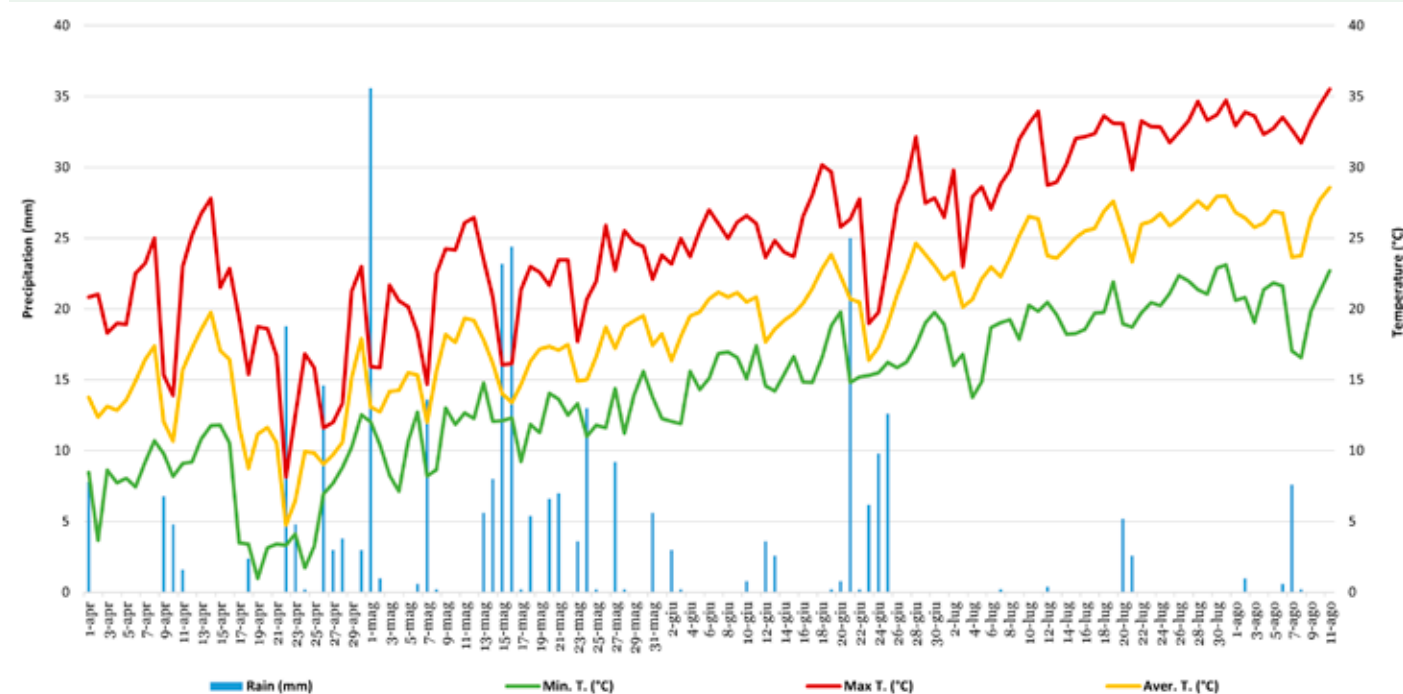
Maddalena G., Russo G., Toffolatti S. L. (2021) - The Study of the Germination Dynamics of *Plasmopara viticola* Oospores Highlights the Presence of Phenotypic Synchrony With the Host. Frontiers in Microbiology, 12 (July),

698586. <https://doi.org/10.3389/fmicb.2021.698586>

Sharma N., Heger L., Combs D. B., Smith W. M., Holland L. A., Brannen P. M., Gold K. M., Miles T. (2025) - Prevalence of mutations associated with QoI, Qil, QioSI and CAA fungicide resistance within *Plasmopara viticola* in North America and a tool to detect CAA resistant isolates. Phytopathology, in press, 1-54. <https://doi.org/10.1094/PHYTO-08-24-0257-R>

Vercesi A., Toffolatti S. L., Zocchi G., Guglielmann R., Ironi L. (2010) - A new approach to modelling the dynamics of oospore germination in *Plasmopara viticola*. European Journal of Plant Pathology, 128(1), 113–126. <https://doi.org/10.1007/s10658-010-9635-8>

Strategie in integrato e in bio contro la peronospora della vite

Grafico A - Andamento termopluviometrico ad Asti nel 2024

Pseudococcus comstocki su vite, bioecologia e controllo biologico

BIBLIOGRAFIA

Bortolotti, P.P., Nannini, R., Preti, M., Bombardini, E., Pasqualini, E., Masetti, A. 2020. Monitoraggio cocciniglie farinose per interventi mirati su vite. L'Informatore Agrario n. 26: 56-59.

Bortolotti, P.P., Nannini, R., Preti, M., Bombardini, E., Pasqualini, E., Masetti, A., Butturini, A., Rimondi, S. 2021. Cocciniglie farinose della vite: vanno monitorati adulti e non solo. L'Informatore Agrario n. 20: 55-58.

Cocco, A., Pacheco da Silva, V.C., Benelli, G., Botton, M., Lucchi, A., Lentini, A. 2021. Sustainable management of the vine mealybug in organic vineyards. Journal of Pest Science, 94:153-185.

Marchesini, E., Duso, C., Pellizzari G. 2018. *Pseudococcus comstocki* colpisce i vigneti del Veneto. L'Informatore Agrario, 33: 61-63.

Marchesini, E. 2023. Cocciniglie della vite, tra vecchie e nuove conoscenze. L'Informatore Agrario, 13: 51-55.

Marchesini E., Pasini M., Posenato G.,

Tosi L., Mori N. 2024. Bioecologia di *Pseudococcus comstocki* su vite in Veneto. Atti Giornate Fitopatologiche, 2024, 1, 253-258.

Masi, A., Reggiani, A., Maini, S. 2010. Indagini su *Pseudococcus comstocki* su pero in provincia di Modena - Atti delle Giornate Fitopatologiche 2010, I: 89-92.

Nannini, R., Bortolotti, P.P., Preti, M., Bombardini, E., Pasqualini, E., Masetti, A. 2022. Cocciniglie farinose della vite, l'importanza del monitoraggio. L'Informatore Agrario n. 16: 67-69.

Nannini, R., Bortolotti, P.P., Butturini, A., Pesolillo, S. 2023. Vite, cocciniglie farinose e virosi resta l'allerta nel Modenese. L'Informatore Agrario n. 15: 59-61.

Pellizzari, G. 2005. Cocciniglie nuove o poco note potenzialmente dannose per l'Italia: Fiorina pinicola Maskell, *Pseudococcus comstocki* (Kuwana), *Pseudococcus turanicus* (Kiritshenko). - L'Informatore Fitopatologico, 6: 20-25.

Pellizzari, G., Duso, C., Rainato, A., Visigalli, T. 2008. *Pseudococcus comstocki* (Kuwana) (Hemiptera Pseudococcidae)

pest of peach in north-eastern Italy. Proceedings of the XI International Symposium on Scale Insects Studies, Oeiras, Portugal, 24-27 September 2007, ISA Press, Lisbon: 158.

Pellizzari, G., Duso, C., Rainato, A., Pozzebon, A. Zanini G. 2012. Phenology, ethology and distribution of *Pseudococcus comstocki*, an invasive pest in northeastern Italy. - Bulletin of Insectology 65 (2): 209-215.

Pellizzari, G., Mori N. 2013. *Pseudococcus comstocki* (Kuwana) su fruttiferi e ornamentali nell'Italia nord-orientale e in altri paesi europei. Atti Accademia Nazionale Italiana di Entomologia Anno LXI, 2013: 113-121.

Reggiani, A., Bariselli, M., Maini, S. 2011. Una cocciniglia esotica insidia la frutticoltura. - Agricoltura-Mensile della Regione Emilia-Romagna, 4: 93-95.

Visigalli, T., Pellizzari, G., Rainato, A., Tosi, L., Marchesini, E. 2008. *Pseudococcus comstocki* (Kuwana) (Hemiptera, Pseudococcidae): una nuova minaccia per la frutticoltura veneta. - Atti Giornate Fitopatologiche 2008, 1: 121-124.

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.